

De Franciscis a Bertolaso: non usare la cava

presidente della Provincia scrive al sottosegretario invitandolo a cancellare la Mastroianni dalla lista

LIA PELUSO

L'ATTENZIONE della Provincia di Caserta e del presidente Sandro De Franciscis resta sempre sulla vicenda dei rifiuti. È di questi giorni la sollecitazione, fatta al sottosegretario di Stato per l'Emergenza rifiuti, Guido Bertolaso, attraverso una lettera nella quale si riacendono i riflettori sulla questione Lo Uttaro e sulla parte del protocollo d'intesa, firmato nel 2006 che è rimasta, allo stato attuale, lettera morta.

L'APPELLO

3

Sono tre le richieste contenute nella lettera inviata da De Franciscis a Bertolaso

2

L'intesa firmata nel 2006 a Caserta è rimasta lettera morta nella parte della bonifica

«Sono tre i punti che abbiamo sollevato nella lettera - ha spiegato Lucia Esposito, assessore provinciale all'Ambiente - e sui quali attendiamo risposte. Innanzitutto il sito Lo Uttaro deve essere inserito tra le priorità delle aree da bonificare ed attualmente non lo è perché ci sono altri siti che certamente meritano attenzione, ma anche Lo Uttaro deve rientrare nell'elenco, sia per la sua vicinanza al centro abitato, quindi per la sua ubicazione, e sia perché ciò era previsto nella parte del protocollo d'intesa. Inoltre, e questo è l'altro punto che abbiamo evidenziato nella lettera a Bertolaso, attualmente la discarica è sequestrata - ha continuato Esposito - e non sappiamo in che condizioni è e quindi chiediamo che sia disposto un sopralluogo in tempi rapidi. Infine, vogliamo ridiscutere il piano che prevede l'individuazione di una nuova discarica nella cava Mastroianni, che altro poi non è che un ampliamento di Lo Uttaro, vista la vicinanza dei due siti e qui abbiamo chiesto che la cava sia definitivamente cancellata dall'elenco delle aree individuate come discariche».

La lettera al sottosegretario Bertolaso diventa un se-

gnale forte di intervento sulla vicenda dei rifiuti in provincia di Caserta ed in modo particolare sulla discarica Lo Uttaro e sito di trasferimento (il cosiddetto panettone) ed anche sul mancato rispetto di parte del protocollo d'intesa che istituì la contestata discarica provinciale. «L'argomento merita un'attenzione particolare - ha aggiunto Esposito - che non deve calare perché serve a ristabilire la normale fiducia tra cittadini ed istituzioni che è stata minata proprio da quel famoso protocollo fortemente contestato perché di quest'ultimo è stato attuato solo la parte peggiore, rimanendo fuori, ad esempio, la procedura della bonifica».

Il presidente della Provincia così ha richiesto un incontro al sottosegretario e a tutta la struttura commissariale di carattere operativo e rapido per definire le priorità relativamente alla discarica Lo Uttaro, scandendo un cronoprogramma preciso in base al quale la prima tappa riguarda la verifica dello stato di Lo Uttaro, attraverso un sopralluogo urgente; dare il via libera alla bonifica dell'area portando via i rifiuti dal sito e poi l'invito-appello al sottosegretario di Stato, affinché «si faccia promotore - ha precisato Esposito - a che la cava Mastroianni sia definitivamente cancellata dall'elenco delle discariche che devono essere aperte, secondo il nuovo piano per l'emergenza rifiuti».

«L'auspicio - ha spiegato l'assessore provinciale - è che quest'incontro con Bertolaso avvenga al più presto, perché i tempi in questa vicenda non sono irrilevanti, ma se non ci dovesse essere nessun confronto, non ci fermeremo perché siamo intenzionati ad attuare tutto il protocollo firmato all'epoca. Siamo determinati - ha concluso Lucia Esposito - perché abbiamo la necessità di recuperare quel rapporto di fiducia con i cittadini che si è incrinato e quest'obiettivo può essere raggiunto solo con i fatti che devono seguire alle dichiarazioni».